

L'INTERVENTO

**DONNE, GIOVANI E
COESIONE SOCIALE**

*Enrico Rossi**

Sono stato a Bruxelles a discutere di finanziamenti per l'occupazione e solidarietà sociale, microcredito e mobilità geografica dei lavoratori. Si tratta di 958 milioni di euro da impiegare dal 2014 al 2020.

Un progetto serio di coesione sociale è una necessità assoluta per l'Europa e l'Italia. La crisi economica e finanziaria colpisce duramente le fasce più deboli ed è affrontata da Stati e Unione Europea con scarsa decisione e poca fiducia in se stessi. Sono i poveri quelli che subiscono di più la crisi: quelli che rischiano ogni giorno di scivolare nella precarietà per le ristrutturazioni che cancellano posti di lavoro. E poi i giovani, vulnerabili anche quando hanno un buon livello formativo. E ancora le donne, colpite molto più degli uomini: in Toscana hanno un tasso di occupazione inferiore del 18% rispetto a quello maschile.

Rischiamo così di perdere un patrimonio umano enorme, un capitale sociale indispensabile alla ripresa. La stessa democrazia non può vivere se non si riduce il divario fra chi ha tantissimo e chi rischia di non avere neppure il necessario per una dignitosa sopravvivenza.

**Presidente Regione Toscana*

→ **SEGUE A PAGINA VII**



IL DOSSIER

Casa, il paradosso della crisi: le domande calano, i prezzi no

**Dal 2004 a oggi richieste in flessione continua
Ma nei comuni turistici il costo è rimasto costante**

FRANCESCO SANGERMANO

FIRENZE
fsangermano@unita.it

La crisi morde, le banche stringono la cinghia del credito, la domanda diminuisce. Eppure, contraddicendo le più elementari regole del mercato, i prezzi degli immobili nei comuni turistici e capoluogo della Toscana non accennano (ancora) a diminuire. La casa, insomma, si conferma sempre un investimento "sicuro" per i toscani.

È il dato che emerge dall'incontro "Il mercato immobiliare in Toscana", organizzato da Ance Toscana, Agenzia del Territorio e Gabetti Corporate. Nel dettaglio, il primo semestre 2011 ha fatto registrare un leggero arretramento delle transazioni nelle province di Prato e Firenze, (rispettivamente con -3,5 e -4,3%) mentre ben più elevato è il dato relativo a Siena (-18,3%), Livorno (-15,2%) e Grosseto (-14,9%). Più in generale, però, il settore è in rallentamento dal 2006 (anno in cui fu raggiunto il numero massimo di transazioni arrivate a

quota 56mila in tutta la regione), con una sostanziale omogeneità di performance nelle diverse province fino al 2009, mentre nel 2010 si era avuto un andamento altalenante con una modesta ripresa in alcune realtà (bene soprattutto Livorno che aveva fatto segnare un +16%) e nuovi cali in altre (a cominciare da Grosseto, Pisa e Prato).

Secondo la ricerca, il volume delle compravendite registrate nei comuni "turistici" ha mostrato una

flessione ma non ha subito la caduta che ha investito globalmente il settore dell'edilizia residenziale. Di conseguenza, anche per questo, le suddette realtà hanno mantenuto quotazioni in proporzione più elevate e crescenti nel tempo rispetto al resto del mercato immobiliare, con una tendenza all'accentuazione di questa differenza. La Toscana, quarta regione italiana per numero di comuni turistici, è anche la terza regione i cui comuni turistici presentano le quotazioni immobiliari più alte. ❖

L'INTERVENTO

DONNE, GIOVANI E COESIONE SOCIALE

→ **SEGUE DA PAGINA I**

In sede europea è necessario assicurare più equilibrio e coerenza tra le iniziative per la coesione sociale e la strategia Europa 2020, tra l'innovazione sociale e il Fondo sociale europeo. È importante una maggiore selezione degli obiettivi, per concentrare le risorse e produrre risultati significativi. Per l'innovazione sociale vengono destinati 97 milioni, solo il

17% dell'intero finanziamento. Forse non è sufficiente.

Considero poi di grande importanza il progetto dedicato ai giovani, che non deve avere un taglio assistenziale, ma intervenire per rimuovere le cause di esclusione dei giovani dal lavoro e dalla conquista di una piena autonomia. Ho proposto, su questo, un maggiore coinvolgimento delle Regioni, per rendere le iniziative UE più flessibili, più aderenti alle varie realtà e esigenze. La Toscana potrebbe dare un contributo, partendo proprio dall'esperienza positiva del progetto GiovaniSi.

ENRICO ROSSI



Case sempre molto care in Toscana